

Covid, il bollettino: 607 nuovi positivi in provincia, +76 a Siracusa città

Sono 607 i nuovi casi di covid19 in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. Il dato è contenuto nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.

Uno sguardo in dettaglio ai numeri del capoluogo. Sono 76 i nuovi casi di contagio. Il totale degli attuali positivi supera la quota dei 1.500: 1.514 per la precisione. Quanto alle persone in isolamento fiduciario, a Siracusa città sono oggi 48 (+11).

Situazione ricoveri, sono sempre 31 i siracusani del capoluogo all'Umberto I per covid. Per 30 ricovero in regime ordinario, 1 in terapia intensiva.

Campagna vaccinale, nelle ultime 24 ore sono state 90 le inoculazioni a Siracusa città. Sono state 5 le prime dosi, 31 le seconde e 54 quelle booster. Le vaccinazioni in età pediatrica ferme al palo: 26,45% (prime dosi) ed il 22,49% (ciclo completo).

In Sicilia sono 6.002 i nuovi casi di covid registrati a fronte di 35.547 tamponi processati. Gli attuali positivi sono 227.578 (-5.817). I guariti sono 13.388, 29 i decessi. Negli ospedali siciliani sono 942 (+1) i ricoverati, 62 (+3) in terapia intensiva. Quanto ai numeri del contagio nelle singole province: Palermo 2.012 nuovi casi, Catania 878, Messina 972, Siracusa 607, Trapani 639, Ragusa 704, Caltanissetta 572, Agrigento 1.063, Enna 153.

Capitale Italiana della Cultura 2024, vince Pesaro. Siracusa si ferma ad un passo dal sogno

E' Pesaro la città scelta come Capitale Italiana della Cultura per il 2024. Il grande sogno di Siracusa si ferma ad un passo. La proclamazione poco dopo le 11, con l'annuncio del ministro Franceschini con accanto la presidente della giuria di selezione, Silvia Calandrelli, dalla sala Spadolini del Collegio Romano del Ministero della Cultura.

Erano 10 le finaliste, insieme a Siracusa erano arrivate a questo ultimo atto Ascoli Piceno, Chioggia, Grosseto, Mesagne, Pesaro, Sestri Levante con il Tigullio, l'Unione dei Comuni Paestum-Alto Cilento, Viareggio e Vicenza. In partenza, 24 le candidate ridotte a 10 dopo una prima fase di valutazione dei dossier presentati. Poi le audizioni per la presentazione in dettaglio dei progetti, con l'ausilio di video ed altro materiale promozionale. "Abbiamo esaminato attentamente i dossier, abbiamo lavorato fino a questa notte perchè abbiamo voluto rivedere tutto, rivedere i dubbi e confermare le certezze. Siamo stanchi ma lieti di poter apprezzare il valore straordinario di questo Paese quando si parla di cultura. Vince una città, ma siano tutte felici le finaliste per il loro percorso", ha detto la presidente Calandrelli

Il dossier di Siracusa è stato intitolato "città d'Acqua e di Luce" con una Aretusa in versione qr code come logo. Sessanta pagine di dossier, sintesi di tremila pagine di proposte frutto anche di 154 confronti con enti, associazioni e personalità effettuati dentro e fuori lo sportello aperto a Palazzo Vermexio. Sono stati presentati 15 interventi di recupero che porteranno all'apertura di 6 siti; 12 mostre di livello internazionale; 24 festival; 12 premi; 10 progetti

multidisciplinari per le scuole; interventi di rigenerazione urbana per 45 milioni di euro; 12 i personaggi della storia siracusana di cui si intende approfondire le figure.

“Peccato. Ma è comunque l’inizio di un nuovo percorso per il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo posti con la realizzazione dei progetti contenuti nel dossier della candidatura”, ha detto il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, presente a Roma al momento della proclamazione. “Conosciamo ora il risultato, ci mettiamo subito al lavoro assieme al Comitato promotore cittadino perché le idee emerse in questi mesi sono un patrimonio della città che dobbiamo ben utilizzare, così come il metodo partecipativo e aperto fin qui utilizzato”.

□Venerdì alle 11, proprio per questo, al salone Borsellino di Palazzo Vermexio, si terrà l’assemblea generale del Comitato. L’incontro servirà a raccontare le ulteriori tappe del progetto. In concomitanza, saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune sia l’intero dossier della candidatura che il video e lo spot su “Siracusa, Città d’Acqua e di Luce”, realizzati dal regista Gabriele Vinci.

Pesaro capitale della cultura, Granata: “Non sorpreso, scelta di geopolitica”

L’assessore alla cultura del Comune di Siracusa, Fabio Granata, affida ai social il suo commento sulla proclamazione di Pesaro quale capitale italiana della cultura per il 2024. “Sono dispiaciuto ma non sorpreso poiché conosco i criteri

geo-politici che vengono applicati fin dalla prima edizione”, scrive Granata, una delle principali anime alle spalle del progetto di candidatura di Siracusa. La geopolitica sarebbe legata ad una sorta di rotazione dei territori nella selezione di una città che possa sempre toccare una parte regionale nuova del Paese. Oltre ad equilibri politici sempre presenti. Detto questo, il progetto di Pesaro è stato ben presentato ed è molto valido.

A proposito di progetti, “resta quello bellissimo, realizzato grazie alla passione della parte migliore della Città, delle Istituzioni e dell’Associazione. Lo porteremo avanti con ‘passione e furore’, come siamo abituati a fare in ogni occasione e ad ogni angolo affrontato in politica e nella vita”, rivendica l’assessore alla cultura. E per consolidare il suo sentire, Granata rilancia: “Evviva la nostra ‘Città d’Acqua e di Luce’”.

Sogno svanito in finale, la delusione di Siracusa. “Ma dobbiamo essere soddisfatti”

Poco più di cinque ore dopo la proclamazione di Pesaro quale capitale italiana della cultura 2024, il sindaco di Siracusa commenta l’epilogo della lunga corsa della città di Aretusa. Francesco Italia sceglie la via del fair play. “Faccio, innanzitutto, i miei complimenti a Pesaro e al sindaco Ricci per il risultato raggiunto”. Poi però confessa di “aver sperato di trovarmi al suo posto”. Insomma, delusione. “Un pizzico. Ma questo non può farci perdere di vista l’ottimo lavoro fatto per la preparazione della candidatura e la grande partecipazione che ha portato alla redazione dei progetti

proposti: saranno le fondamenta di scelte culturali e urbanistiche che la città dovrà adottare nei prossimi anni”

Nonostante il sogno sia rimasto tale, venerdì si riunirà l'assemblea del Comitato promotore “per iniziare a programmare i passi successivi secondo uno sviluppo che, realizzando lo spirito del dossier, deve avere sempre al centro Siracusa, le nuove generazioni, e una crescita armonica capace di valorizzare il diffuso patrimonio materiale e immateriale”, dice ancora Italia.

Il primo cittadino si sforza di vedere il bicchiere mezzo pieno. “Siamo comunque soddisfatti: oltre alla grande visibilità è stata una sfida che ha acceso i riflettori sulle prospettive e sulle innegabili ulteriori potenzialità della città che, anche per questo, è entrata nel novero della dieci finaliste”.

In rianimazione l'operaio travolto dal crollo a Solarino: prognosi sulla vita riservata

E' ricoverato in rianimazione al Cannizzaro di Catania l'operario travolto dal crollo della parete di una palazzina, ieri a Solarino. L'equipe sanitaria dell'ospedale etneo si è riservata la prognosi sulla vita. Il 48enne originario di Floridia ha riportato diverse lesioni al bacino e soprattutto agli arti inferiori, oltre ad un trauma toracico.

Secondo quanto riportato da diversi testimoni, è rimasto sotto le macerie per almeno 40 minuti mentre i primi soccorritori si davano da fare per raggiungerlo ed estrarlo. Trovato

rannicchiato e privo di sensi, ha riaperto gli occhi una volta stabilizzato sulla barella spinale, mentre i paramedici lo accompagnavano all'elicottero del 118 che si è occupato del trasferimento a Catania.

Stava lavorando, insieme ad altri colleghi, alla demolizione di un edificio di via dei Martiri delle Ardeatine. Una operazione ormai pressochè completata. Ma, per cause al vaglio degli investigatori, ha improvvisamente ceduto una parete di un edificio confinante. Nel crollo, lo sfortunato 48enne è rimasto travolto mentre i suoi colleghi sono riusciti a mettersi in salvo e dare l'allarme. Sono stati proprio gli altri operai a mettersi subito a lavoro per cercare il 48enne, finito sbalzato a diversi metri di distanza dal luogo in cui era stato visto l'ultima volta.

Nuovo intervento chirurgico per la ragazza aggredita dal pitbull, lento miglioramento

Sono in lento miglioramento, sebbene in un quadro clinico importante, le condizioni di Letizia. La 26enne di Melilli, azzannata sabato scorso da un pitbull, è ancora ricoverata in rianimazione al Cannizzaro di Catania ma risponde alle terapie. Nelle ore scorse è stata sottoposta ad un nuovo intervento di chirurgia toracica, il secondo da quando – nella notte tra sabato e domenica – è stata trasferita d'urgenza al trauma center della struttura specializzata etnea. Sono state ridotte le ferite e le lacerazioni da morso, tra collo e torace. Vaste lesioni, che testimoniano l'incredibile violenza dell'aggressione subita.

Secondo la ricostruzione, basata sulla visione di un filmato

in possesso degli investigatori, la ragazza si era abbassata per accarezzare il cane. Qualcosa, però, deve aver infastidito l'animale che si è scagliato con inaudita forza sulla malcapitata, sollevandola anche dal pavimento. I clienti presenti al bar hanno cercato di bloccare l'animale, utilizzando anche gli sgabelli come armi improprie. Ma nulla sembrava riuscire a placare la furia del pitbull, attualmente in custodia presso una struttura di accoglienza. Il proprietario è stato denunciato per lesioni. L'intera comunità di Melilli si è stretta attorno a Letizia ed ai suoi familiari.

Cittadella dello sport, Garozzo: “Comune imbarazzante nella gestione della vicenda”

“L'amministrazione comunale sta distruggendo anche quello che di buono si era fatto alla Cittadella dello sport”. Giudizio tranchant, vergato dall'ex sindaco Giancarlo Garozzo. L'esponente regionale di Italia Viva non le manda a dire e già da diverso tempo ha assunto, con tutto il partito, un atteggiamento di forte critica verso l'operato della giunta Italia. “Non volendo entrare nel merito del contenzioso tra gestore e Comune, non si capisce come l'ente possa revocare la gestione al privato e al contempo non pensare a come gestire l'impianto. Roba a dir poco imbarazzante e senza alcuna logica, soprattutto se questo prevede il congelamento da parte dei fruitori del pagamento a chi ne ha la 'custodia'. Chi dovrebbe garantirne la fruizione? Chi dovrebbe pagare le pulizie e chi le manutenzioni ordinarie? Silenzio totale sulla Cittadella, nel caos voluto scientificamente

dall'amministrazione comunale", scrive Garozzo sui suoi canali social.

"Non si capisce questo atteggiamento a cosa porti: da mesi una situazione catastrofica, ma sembra quasi che il problema sia solamente dei fruitori e l'amministrazione comunale con a capo il sindaco si atteggi sempre più a Ponzio Pilato. Ora, non domani, deve essere chiaro chi gestisce la struttura, chi deve garantire il corretto funzionamento, chi apre i cancelli e chi riscuote le quote", il messaggio del renziano Garozzo.

Prodotti tipici e tradizioni, una legge per il registro regionale delle Deco

C'è la firma della deputata regionale avolese, Rossana Cannata, sulla legge approvata oggi dall'Ars e che istituisce il registro telematico regionale dei Comuni e dei relativi prodotti a denominazione comunale De.Co. "Questo strumento consentirà in modo semplice ed efficace di valorizzare al meglio la cultura e le tradizioni dei territori siciliani", commenta poco dopo l'approvazione.

La componente della commissione Attività produttive aggiunge: "Il registro è pensato come un documento all'interno del quale vengono iscritti i Comuni siciliani e le relative produzioni De.co agroalimentari, enogastronomiche e artigiane proprio per assicurarne la massima visibilità e promozione sia singolarmente sia a livello di sistema Sicilia. Le De.co. attribuite dai Comuni, a seguito di delibera del consiglio comunale, hanno infatti l'obiettivo di tutelare l'identità locale legata al mondo agricolo o alla pesca, i piatti della tradizione, l'artigianato, rispetto al fenomeno della

globalizzazione che ci uniforma nel gusto e nell'alimentazione. Si tratta, quindi, a livello regionale di una rilevante mappatura per consentire ai turisti, ma anche ai cittadini siciliani, di conoscere e apprezzare le specificità culturali e storiche”.

.Rossana Cannata conclude: “Sono molto soddisfatta del via libera alla legge a mia firma perché permetterà di incentivare la conoscenza, la diffusione e la trasmissione dei saperi e dei sapori Made in Sicily, divenendo un elemento attrattivo da un punto turistico nonché volano di sviluppo del tessuto produttivo locale”.

Covid, il bollettino: 702 nuovi positivi in provincia, +170 a Siracusa città

Sono 702 i nuovi casi di covid19 in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. Il dato è contenuto nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.

Uno sguardo in dettaglio ai numeri del capoluogo. Sono 170 i nuovi casi di contagio. Il totale degli attuali positivi supera nuovamente quota 1.400: sono oggi 1438. Quanto alle persone in isolamento fiduciario, a Siracusa città sono oggi 37.

Situazione ricoveri, sono 31 i siracusani del capoluogo all'Umberto I per covid. Per 30 ricovero in regime ordinario, 1 in terapia intensiva.

Campagna vaccinale, nelle ultime 24 ore sono state 722 le inoculazioni a Siracusa città. Sono state 24 le prime dosi, 236 le seconde e 462 quelle booster. Le vaccinazioni in età pediatrica ferme al palo: 26,45% (prime dosi) ed il 22,49%

(ciclo completo).

In Sicilia sono 6.099 i nuovi casi registrati a fronte di 31.025 tamponi processati. Gli attuali positivi sono 233.395 (+3.293). I guariti sono 3.919, 24 i decessi. Negli ospedali siciliani sono 941 (+16) i ricoverati, 59 (-6) in terapia intensiva. Quanto alle singole province, questi i numeri del contagio di oggi: Palermo 1.349 nuovi casi, Catania 756, Messina 1.385, Siracusa 702, Trapani 487, Ragusa 662, Caltanissetta 452, Agrigento 1.244, Enna 179.

Incidente sul lavoro, operaio schiacciato da un muro: in elisoccorso al Cannizzaro

E' un 48enne di Floridia l'operaio rimasto schiacciato nel crollo di un muro, a Solarino. E' successo tutto in pochi minuti, in via Martiri delle Ardeatine. L'uomo stava lavorando insieme ad alcuni colleghi alla demolizione di una palazzina quando, improvvisamente, il muro ha ceduto. In tre sono riusciti a mettersi in salvo, mentre il 48enne è rimasto intrappolato nel cedimento della parete di una palazzina adiacente. E' stato soccorso dai suoi colleghi e poi trasportato in elisoccorso al Cannizzaro di Catania. Le sue condizioni sono serie ma, secondo le prime informazioni, non sarebbe in pericolo di vita. Determinante il pronto intervento di quanti presenti al momento del cedimento. E' stato utilizzato anche un escavatore per cercare lo sfortunato operaio, finito sotto le macerie. Lo hanno trovato a diversi metri di distanza dal luogo in cui era a lavoro, privo di sensi. Si era rannicchiato e questa posizione ha contribuito a salvarlo, creando verosimilmente una bolla d'aria che gli ha

permesso di resistere – seppur svenuto – sino all'arrivo dei soccorsi. In pochi minuti sul posto Vigili del Fuoco e 118. Stabilizzato e con la maschera di ossigeno è stato trasportato con l'elicottero al Cannizzaro di Catania.

Il cantiere è stato posto sotto sequestro dai carabinieri. La Procura di Siracusa ha aperto una inchiesta.